

3.3.2 Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy

L'area "Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere del Made in Italy" rappresenta l'evoluzione organica dell'area di specializzazione "Filiere produttive strategiche" prevista nel precedente ciclo di programmazione, articolata nei due settori manifatturieri della "Metalmeccanica" e del "Sistema casa". La ristrutturazione approfondita dell'area mira a superare l'approccio "a silos" conseguente all'individuazione di due specifici comparti produttivi e tiene conto delle più recenti direttrici di sviluppo relative a **Industria 4.0** e all'affermarsi sempre più dirompente, anche in ambito aziendale ed industriale, di nuovi processi organizzativi aziendali e modelli di business "sostenibili".

La principale novità, rispetto all'area "Filiere produttive strategiche" del 2014-2020, è rappresentata dalla significativa apertura di carattere **intersettoriale**, venendo a considerare e ricomprendere non soltanto due comparti produttivi tradizionali, ma l'insieme delle filiere strategiche operanti sul territorio regionale che si connotano per caratteri di distintività, rappresentando il valore aggiunto del **Made in Italy**.

Le traiettorie di sviluppo previste nell'area di specializzazione risultano strettamente **correlate** con quelle definite a livello nazionale e **coerenti** con l'obiettivo di trasformazione del tessuto produttivo secondo le direttrici della **sostenibilità** e della **resilienza** tracciate dal policy maker. Forniscono, infatti, puntuale risposta all'esigenza di **sviluppo sostenibile** del comparto manifatturiero in un'ottica sociale, ambientale ed economica e ai bisogni di innovazione delle imprese regionali, risultando perfettamente in linea con gli attuali orientamenti in tema di promozione della **digitalizzazione**, con particolare riguardo ai processi aziendali e di carattere industriale.

Si segnala inoltre l'emersione di alcuni temi molto attuali, resi ancora più urgenti dal contesto pandemico, come lo sviluppo di modelli sociali resilienti, la responsabilità sociale di impresa e l'interazione ed il dialogo uomo-macchina, che pongono altresì significativi elementi di riflessione in termini di aggiornamento delle competenze del capitale umano.